



SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA  
**STRUTTURA DIDATTICA TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI CORTE  
D'APPELLO DI BARI**

**Giovedì 18 maggio 2023, ore 15.00**

**Aula Magna della Corte di Appello**

**“Le principali novità della riforma “Cartabia” in materia di mediazione e A.D.R.**

Ore 15,00: registrazione partecipanti e saluti

Ore 15,30: saluti

**Introducono e coordinano: dr. Gaetano Labianca e dr. Nicola Morgese** – Referenti della struttura territoriale organizzativa

**Relatori:**

**Prof. Domenico Dalfino** – Professore ordinario di diritto processuale civile presso l'Università degli Studi di Bari – dipartimento di Giurisprudenza

**“Le principali novità introdotte dalla riforma Cartabia in materia di mediazione e negoziazione assistita”**

**Prof. Avv. Marco Marinaro** – Docente di Giustizia sostenibile e ADR – Dipartimento di Giurisprudenza, LUISS Guido Carli, Roma; Vice Presidente del Collegio di Roma dell'ABF Arbitro Bancario Finanziario;

**“La mediazione riformata e il processo: verifiche del giudice e conseguenze sanzionatorie e reputazionali”**

**Dott.ssa Valeria Spagnoletti** – Consigliere della sezione lavoro presso la Corte di Appello di Bari; Componente STO;

**“conciliazione endoprocessuale e UPP conciliativo. Indici di mediabilità e casistica conciliativa**

Ore 17.45: Dibattito.

Ore 18.15: chiusura lavori.

La tutela dei diritti può essere perseguita efficacemente sia in via giurisdizionale che in via non giurisdizionale: quest'ultima è da porre sullo stesso piano dell'amministrazione della giustizia e della tutela dei diritti.

In quest'ottica, la finalità della mediazione, quale strumento non giurisdizionale di risoluzione delle controversie di carattere negoziale, è quella di produrre lo stesso risultato della giurisdizione dichiarativa e dell'arbitrato.

Diverse sono state le novità processuali introdotte in tema di mediazione, volte sia ad incentivarne l'utilizzazione che a favorire il raggiungimento dell'accordo.



Nella prima direzione, debbono segnalarsi gli incentivi fiscali ed economici proposti, l'estensione c.d. "ragionata" delle fattispecie di mediazione obbligatoria ed il potenziamento della mediazione demandata dal giudice.

Nella seconda direzione, la semplificazione della procedura di mediazione e le previsioni volte a favorire la partecipazione ad essa della Pubblica Amministrazione, l'estensione a tali istituti dell'applicabilità del gratuito patrocinio, l'ampliamento del novero delle controversie per le quali il previo tentativo di mediazione è condizione di procedibilità, favorendo la partecipazione delle parti a tali procedure, anche con modalità telematiche, la disciplina delle attività di istruzione stragiudiziale, la formazione e l'aggiornamento dei mediatori e la conoscenza di questi strumenti presso i giudici.

Viene così assegnato un ruolo significativo (e non secondario) alla gestione negoziale dei conflitti tramite la mediazione, al fine di creare "un sistema integrato di giustizia", che richiede, come noto, profonda innovazione culturale, dalla formazione universitaria a quella professionale, dei magistrati e degli avvocati, oltre che degli enti ed organismi di formazione, capace di accogliere e sostenere il cambiamento culturale.

In questa prospettiva, la formazione decentrata ha organizzato un incontro di studi, che si propone di sviluppare ed approfondire gli argomenti centrali della riforma in materia di mediazione e conciliazione.

L'incontro è destinato a tutti i Magistrati, compresi gli onorari, i MOT e i funzionari del processo ed è aperto anche ai mediatori che intendano partecipare all'incontro.